

# Rapporto

|                         |                       |                                             |
|-------------------------|-----------------------|---------------------------------------------|
| numero<br><b>7036 R</b> | data<br>17 marzo 2015 | Dipartimento<br>EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT |
|-------------------------|-----------------------|---------------------------------------------|

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 21 gennaio 2015 concernente la concessione di  
contributi finanziari ricorrenti al Festival del film Locarno per il periodo  
2016-2020**

## Indice

|    |                                                                          |    |
|----|--------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. | IL PROFILO DEL FESTIVAL DEL FILM DI LOCARNO .....                        | 1  |
| 2. | UNA DIMENSIONE CULTURALE IN CONTINUA EVOLUZIONE.....                     | 3  |
| 3. | GLI INGENTI RISVOLTI ECONOMICI .....                                     | 4  |
| 4. | IL CONTRIBUTO DECISIVO DEL CANTONE .....                                 | 6  |
| 5. | LA SFIDA DEI PROSSIMI ANNI .....                                         | 7  |
| 6. | I CONTRIBUTI PER IL PERIODO 2016-2020.....                               | 8  |
| 7. | RELAZIONI CON IL PIANO FINANZIARIO E CONSEGUENZE FINANZIARIE.....        | 9  |
| 8. | LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE<br>FINANZE ..... | 10 |

\* \* \* \* \*

Il messaggio n. 7036 riguarda gli importi e la definizione delle modalità di attribuzione degli aiuti finanziari concessi dal Cantone Ticino al Festival del film di Locarno (FFL) per il periodo 2016-2020. Il finanziamento, regolato da un'apposita convenzione, prevede l'assegnazione di un contributo annuo di 2'800'000 franchi.

## **1. IL PROFILO DEL FESTIVAL DEL FILM DI LOCARNO**

Il FFL ha beneficiato a partire dall'anno 2001 di contributi cantonali ricorrenti approvati dal Gran Consiglio nella forma di pacchetti quinquennali (si vedano i messaggi n. [5094](#) del 13 marzo 2001, n. [5630](#) del 9 marzo 2005 e n. [6343](#) del 20 aprile 2010). Questi contributi sono giustificati da una parte dal riconoscimento dell'indiscutibile valore culturale del festival e dall'altra dalla volontà di sostenere lo sforzo per migliorare e professionalizzare la struttura organizzativa accrescendo la competitività di questa manifestazione nel contesto nazionale e internazionale.

Il profilo e la "missione" del FFL possono essere così sintetizzati:

- a) un costante consolidamento di un'identità che consenta all'appuntamento locarnese di affermare una propria riconosciuta specificità rispetto a festival quali Cannes, Venezia, Berlino, Toronto, San Sebastian e, a livello nazionale, Zurigo;
- b) un'attenzione al cinema d'autore attraverso una ricerca nei territori dell'immagine in movimento e nel sostegno agli autori grazie alla moltiplicazione delle possibilità di incontri professionali;
- c) una decisa difesa della manifestazione come evento pubblico, aperto ai professionisti del settore, ma anche a un ampio ventaglio di spettatori, privilegiando un profilo di "festival per il pubblico".

E proprio il fatto di essere attento al grande pubblico dà al FFL un orientamento culturale specifico e unico, un ruolo che lo distingue e ne definisce positivamente i contenuti attraverso una programmazione assai differenziata, che necessariamente tiene conto delle diverse tipologie di fruitori: professionisti e stampa, cinefili, fino al pubblico variegato della Piazza.

Importante anche notare che rispetto agli altri festival di dimensioni analoghe, Locarno si caratterizza per il fatto che praticamente a quasi tutte le proiezioni è garantito l'accesso al pubblico e pure a prezzi contenuti.

Al di là degli orientamenti di contenuto e programmazione, va rilevato che una buona parte del successo del FFL e del suo ruolo di realtà consolidata nel panorama cinematografico internazionale è dovuta al rilevante sforzo organizzativo e all'impegno profuso dagli organizzatori, in particolare in questo ultimo decennio, per assicurare alla macchina festivaliera un robusto assetto professionale e aziendale. Assetto ormai acquisito e che viene testimoniato nei rapporti annuali del Controllo Cantonale delle finanze.

Dal profilo organizzativo, Piazza Grande, con il suo schermo "open-air" più grande d'Europa e il sistema di proiezione allo stato dell'arte, è giustamente vista come il simbolo del FFL: e se assorbe energie e risorse, rappresenta tuttavia, per il suo alto grado di spettacolarità e per l'impatto mediatico che ne deriva, un fattore dallo straordinario ritorno di immagine. Caratteristica, quest'ultima, che è stata ulteriormente sviluppata negli ultimi anni affiancando alle proiezioni la presenza di ospiti internazionali di grande richiamo per il pubblico generalista e la stampa. Si tratta di un momento del festival molto apprezzato anche dai protagonisti del cinema.

Il festival degli specialisti e dei cinéphiles si svolge però soprattutto in altri spazi ed è in questo ambito che Locarno presenta ancor oggi il suo tallone d'Achille; gli organizzatori sono infatti costretti ricorrentemente a sostenere costi molto importanti per trasformare spazi diversi in sale cinematografiche che rispettino gli standard qualitativi necessari, ma con un comfort gioco-forza inferiore al prestigio del FFL. Nel 1989 è stato inaugurato l'Auditorium Palazzetto FEVI, nel 2000 il PalaVideoMuralto, nel 2002 è stata la volta dello Spazio Cinema (luogo destinato alle conversazioni tra gli ospiti e il pubblico) nella zona Morettina/FEVI, costituito da tre sale collegate da una passerella (la Diagonale), nel 2008 dello Spazio Magnolia (con un'area riservata agli accreditati appartenenti all'industria cinematografica e ai membri dell'associazione di sostegno del festival "Leopard Club").

L'avvio del cantiere per la realizzazione del Palazzo del cinema e l'acquisizione da parte della Città di Locarno dell'Auditorium FEVI (con annesso piano di risanamento per migliorarne la fruibilità) dovrebbero portare a breve ad avere le tre sale previste nel Palazzo del cinema e quindi generare un miglioramento nel livello delle sale. Questi investimenti in corso di realizzazione daranno una stabilità maggiore sul piano logistico, su cui gettare le basi per il futuro sviluppo del FFL. Le strutture provvisorie menzionate saranno ancora utilizzate.

La gestione delle numerose strutture provvisorie è complessa e onerosa, ma è la condizione necessaria per restare competitivi e soddisfare la notevole affluenza di spettatori

## **2. UNA DIMENSIONE CULTURALE IN CONTINUA EVOLUZIONE**

Dal 2013 il FFL ha anche dato seguito alla richiesta del Gran Consiglio di espandere le proprie attività oltre gli 11 giorni della manifestazione. Oltre ad appuntamenti puntuali organizzati con altri partner locali sul territorio (cineclub, Cinemagia, ecc.), è stata infatti inaugurata la rassegna *L'immagine e la parola*, evento di quattro giorni che si concentra sul rapporto tra immagine e parola scritta e che ha luogo nel periodo primaverile assieme alle altre rassegne che compongono la Primavera Locarnese.

Dal profilo squisitamente culturale, è innegabile che il FFL giochi un ruolo di primo piano per il Ticino e per la Svizzera dal punto di vista dell'immagine. Sia a livello internazionale, sia nelle relazioni del Ticino con gli altri Cantoni è un'occasione qualificante di valorizzazione della cultura italiana all'interno della Confederazione. D'altro canto si rileva come anche da questo punto di vista, come si vedrà più in dettaglio in appresso, il finanziamento pubblico costituisca un fattore di grande importanza, poiché garantisce continuità e sicurezza, assicurando la possibilità di effettuare scelte di qualità nella programmazione, molto apprezzate in quanto libere da logiche vincolate a criteri meramente commerciali.

Un altro aspetto da considerare consiste nell'impegno profuso in questo ultimo decennio dal FFL per dare spazio e visibilità alla lingua italiana tramite la sottotitolazione elettronica di una ventina di film ogni anno.

L'ultimo quinquennio ha visto pure una profonda ristrutturazione e crescita della parte formativa del FFL. In parallelo con il precisarsi di un'offerta che tra atelier, masterclass e dibattiti pubblici il Festival propone al pubblico di Locarno un quadro ricco e differenziato del cinema, la parte formativa è stata strutturata sotto il cappello di Summer Academy, per farne il fulcro di un insieme di progetti destinati a formare figure professionali diverse. Il progetto è tuttora in corso; per una sua ottimizzazione si prevede un arco temporale di due anni. L'obiettivo è arrivare a un'offerta completa che tocchi pubblici di diverse fasce di età e di diverse provenienze; in ogni attività è previsto l'incontro e lo scambio tra giovani svizzeri e ticinesi e giovani provenienti dal resto del mondo.

Per riassumere con alcuni numeri l'evoluzione della Locarno Summer Academy, si possono confrontare i dati del 2009 con quelli del 2014. Nel 2009 erano pervenute 48 candidature, nel 2014 sono 492. I partecipanti erano 30, ora sono 43 (25 Filmmakers Academy, 10 Critics Academy, 8 Industry Academy). I paesi di provenienza erano 8 ora sono 37 (con tutti i continenti rappresentati).

Va inoltre notato che il festival garantisce ogni anno ad alcune centinaia di giovani della regione un'opportunità di lavoro, con inserimento professionale e retribuzione, nonché la possibilità di muovere i primi passi nel settore eventi e cultura, che costituisce uno degli assi di sviluppo della politica economica regionale.

Sempre nell'ambito delle collaborazioni con il territorio va segnalato l'accresciuto partenariato con Castellanaria: da un lato vi è una collaborazione per le attività di formazione de *L'immagine e la parola* e dall'altro il FFL mette a disposizione un sistema completo per le proiezioni digitali, indispensabile affinché Castellanaria possa usare questo formato ormai dominante senza essere obbligato a un investimento che andrebbe a gravare finanziariamente sulla manifestazione bellinzonese.

Va infine segnalata la collaborazione con le Settimane musicali di Ascona (Proiezione concerto con il coinvolgimento dell'Orchestra della Svizzera italiana nel 2014) e con Jazz Ascona (supporto logistico).

Negli ultimi anni il FFL, come detto, ha intrapreso importanti passi per estendere le proprie attività oltre gli 11 giorni della manifestazione, come richiesto dal Gran Consiglio nel 2009. Oltre alle attività puntuali segnalate nel presente messaggio e in previsione della messa in attività del progetto "Palazzo del cinema" (che offrirà strutture e potenziali collaborazioni per sviluppare queste attività), il festival ha varato nel 2013 una manifestazione primaverile, denominata *L'immagine e la parola* e inserita nell'ambito dell'iniziativa Primavera Locarnese. L'obiettivo è di affrontare il cinema da un'angolatura diversa (il rapporto con la parola scritta) dando un ruolo centrale allo scambio, con la presenza di incontri e atelier nella struttura del Monte Verità.

Nell'ambito delle collaborazioni istituzionali, ricordiamo la collaborazione tra il FFL e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per l'assegnazione e l'organizzazione del Premio Cinema Ticino. Il premio, a cadenza biennale, è stato istituito dal Gran Consiglio nell'ambito della Legge sul cinema del 9 novembre 2005 per premiare una personalità ticinese che si è distinta in ambito cinematografico.

Va infine notato che negli ultimi cinque anni il festival ha sviluppato una politica di sostenibilità ambientale (composta di numerose misure specifiche) che dal 2010 lo porta a ottenere la certificazione "ClimateNeutralEvent" da parte della Fondazione svizzera MyClimate. Uno dei primi grandi eventi in Svizzera a dotarsi di una rigorosa politica di sostenibilità, il FFL è riuscito a coinvolgere in questo progetto partner pubblici (Dipartimento del territorio e Città di Locarno) e privati che ne hanno permesso la realizzazione.

### **3. GLI INGENTI RISVOLTI ECONOMICI**

L'impatto economico del FFL rappresenta già attualmente un volume e un indotto importanti per l'economia regionale, principalmente quella turistica, ma in misura non trascurabile anche su fornitori di servizi e prestazioni in vari altri ambiti.

Numerose sono poi anche le iniziative private parallele all'evento che nascono appositamente per il periodo del FFL, come il Paravento e la Rotonda.

Il FFL è il maggiore evento della stagione turistica del Cantone Ticino, quello che sicuramente veicola al meglio e su scala mondiale il Cantone e la sua immagine: Ticino Turismo e l'Ente turistico Lago Maggiore ne hanno fatto largo uso in tutte le loro pubblicazioni informative e promozionali e la stessa cosa sarà ora per l'ATT e la nuova OTR del locarnese che raggruppa gli ex enti turistici. Per il turismo ticinese, il festival è la manifestazione "ideale", grazie a un altissimo valore culturale godibile da tutti - quindi non esclusivo - e a una regione dall'alta attrattiva turistica.

Va inoltre ricordato che il FFL è di gran lunga il maggiore evento del Cantone anche dal profilo dei pernottamenti generati e che, posizionandosi nella prima metà di agosto, prolunga l'alta stagione che altrimenti da inizio agosto comincerebbe a calare. Inoltre, anche negli anni recenti in cui il turismo ha registrato una flessione, il festival ha saputo mantenere la propria crescita mostrando una forza di attrazione slegata dall'andamento generale del settore. Un dato che dimostra l'importanza di eventi culturali di alta qualità, a maggior ragione se si pensa all'imminente apertura di Alptransit.

Grazie alla qualità dell'offerta e a nuove azioni di comunicazione e promozione oltre Gottardo, Il FFL è riuscito nel 2014 a incrementare il numero di spettatori anche in un'edizione caratterizzata da un tempo piovoso, dimostrando la validità della strategia dell'Ente ticinese per il turismo che punta a svincolarsi da una certa "meteo-dipendenza". Ricordiamo anche che il FFL è Membro Top Events, associazione in partenariato con Svizzera Turismo per la promozione internazionale del turismo attraverso otto grandi eventi di rilevanza internazionale sportivi e culturali (quelli culturali sono Art Basel, Lucerne Festival e Montreux Jazz Festival).

Nel 2011 la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana ha condotto un'indagine sul pubblico da cui si possono trarre varie indicazioni sull'importanza della manifestazione per il turismo del Locarnese:

- pubblico svizzero 80.03%, straniero 19.7%;
- provenienza spettatori Svizzera tedesca 32.3%, Svizzera italiana 29.3%, Romandia 18.7%, Italia 9.3%, Germania 4.2%, Francia 3.1%, altro 3.1% (forte presenza di festivalieri dai mercati di riferimento per il turismo della regione);
- pernottamento medio dell'ospite del Festival da tre a cinque giorni;
- 20% di nuovo pubblico ogni anno (fedeltà, ma anche rinnovamento del pubblico);
- 14% degli ospiti ha fatto ritorno nella regione fuori dal periodo del FFL (promozioni mirate dell'ente turistico).

Infine, grazie al FFL e alle iniziative promosse in questi anni, Locarno diventa per undici giorni una piattaforma politico-economica di primissimo ordine, a livello svizzero e internazionale; una sorta di micro-Davos che può vantare la presenza di Consiglieri federali, deputati alle Camere, di alti esponenti del mondo politico, economico, nonché di editori e direttori dei mass media più importanti.

Nonostante il momento economico sfavorevole, negli ultimi cinque anni il FFL ha registrato un consolidamento e un incremento del numero degli sponsor privati e del loro contributo, con un aumento dei ricavi che tra il 2009 e il 2014 è cresciuto di circa 600'000 franchi. In un panorama concorrenziale costantemente in crescita, grazie a un importante lavoro del settore sponsoring, la manifestazione mantiene un'alta attrattiva per le aziende private.

Negli ultimi 25 anni il FFL ha consolidato e sviluppato ulteriormente il proprio prestigio internazionale, la qual cosa ha avuto ricadute positive sia in termini culturali sia in termini economici, ma ha comportato un onere finanziario crescente: 3 milioni di franchi nel 1990, 4.1 nel 1996, 5.2 nel 1999, 7.7 nel 2000, 9.6 nel 2003, 11 nel 2009 e 12.5 nel 2013 e 2014. A questa evoluzione hanno concorso diversi fattori.

Innanzitutto la crescita del personale, i cui costi complessivi sono passati da 1.8 milioni (per 408 collaboratori nel 2000) a 2.9 milioni (per 502 collaboratori nel 2004, pari al 31% del budget globale), a 3.5 milioni (per 562 collaboratori nel 2009, pari al 32% del budget globale) e 3.85 milioni (per 640 collaboratori nel 2013, pari al 32% del budget totale).

È doveroso osservare che se l'aumento del personale, assunto con contratti di una durata che oscilla mediamente fra i 6 mesi e i 12 giorni, è dovuto alla crescente complessità della manifestazione, d'altro canto esso è pure la conseguenza della professionalizzazione delle funzioni e dell'aziendalizzazione della gestione della rassegna, due condizioni indispensabili per conservare gli standard internazionali e per rispondere alle esigenze poste da Governo e Parlamento. Va inoltre notato che percentualmente i costi legati al personale sono aumentati proporzionalmente alla crescita del budget. A questo proposito, segnaliamo che i rapporti annuali del Controllo cantonale delle finanze pongono l'accento

su un'oculata gestione finanziaria – improntata a grande rigore – e sulla massima efficacia nell'impiego delle risorse umane.

In secondo luogo incidono fortemente sul budget i costi delle infrastrutture. Il FFL deve investire risorse rilevanti per il rinnovo e l'ampliamento della logistica, l'adattamento tecnologico, la manutenzione e gli *upgrading* indispensabili. A carico del FFL vi sono tutti gli affitti delle sale di proiezione e i costi relativi di trasformazione, il montaggio e lo smontaggio delle infrastrutture di Piazza Grande, degli spazi FEVI, delle palestre, dell'aula magna delle scuole medie, di tutte le infrastrutture della Diagonale e della tenda Magnolia. L'aumento registrato negli ultimi cinque anni relativo ai costi delle strutture è in maggioranza dovuto all'avvento del cinema digitale, che ha obbligato il FFL, in aggiunta alle apparecchiature di proiezione 35 mm, a dotare tutte le sale anche di proiettori digitali. Inoltre, negli ultimi tre anni, si sono aggiunte anche una lounge per la stampa internazionale e una struttura di accoglienza per sponsor e partner.

In terzo luogo un aumento, seppur contenuto, è legato alle maggiori azioni di promozione svolte in questi anni.

#### **4. IL CONTRIBUTO DECISIVO DEL CANTONE**

Tutto ciò è reso possibile dal contributo decisivo del Cantone che, dal 1990, in aggiunta al sussidio ordinario annuale di 400'000 franchi nel periodo 1991-1998 e di 500'000 franchi negli anni 1999-2000, è stato chiamato a intervenire con contributi supplementari a copertura di disavanzi d'esercizio o per finanziare (a posteriori) retrospettive o altri progetti (complessivamente oltre 5 milioni di franchi dal 1992 al 2000).

Nel 2001, per porre fine a questa situazione, il Gran Consiglio ha deciso, con l'approvazione del messaggio n. 5094, lo stanziamento di un aiuto finanziario di 13 milioni di franchi così ripartito: 3 milioni per il 2001, 3 milioni per il 2002, 2.5 milioni per il 2003, 2.5 milioni per il 2004 e 2 milioni per il 2005.

Con l'approvazione del messaggio n. 5630 il Gran Consiglio ha poi rinnovato la Convezione con il Festival per il quinquennio 2006-2010, erogando un contributo annuo di 2.5 milioni di franchi. La spesa è stata coperta in parte dal Fondo Swisslos e in parte dai conti di gestione corrente del DECS, Divisione della cultura e degli studi universitari.

Infine, con l'approvazione del messaggio n. 6343 sono stati stanziati 13.75 milioni per il periodo 2011-2015, con un contributo annuo di 2.75 milioni.

Questi importanti sostegni hanno permesso di chiedere alla Confederazione sostanziosi aumenti (l'ultimo per il biennio 2015-2016 di 60'000 franchi, portando il contributo annuo a 1'510'000 franchi) e di coinvolgere maggiormente l'economia privata. L'importante lavoro svolto sul versante degli sponsor privati è dimostrato dal fatto che percentualmente si registra una diminuzione delle sovvenzioni pubbliche, sebbene anche queste siano state incrementate.

Segnaliamo inoltre l'importante contributo versato dall'Azienda elettrica ticinese (AET) che ne fa il maggior sponsor parapubblico e che alcuni Comuni o Enti negli ultimi anni hanno deciso di aumentare il proprio contributo a favore del festival. Nel 2008 il Comune di Lugano ha portato il proprio contributo da 30'000 a 35'000 franchi, mentre nel 2009 il Comune di Locarno ha aumentato il proprio da 210'000 a 250'000 franchi e l'Ente Turistico Lago maggiore da 100'000 a 130'000 franchi, dopo aver assunto nel 2011 anche il contributo dato in passato dall'Ente ticinese per il turismo (arrivando così a 210'000 franchi). Nell'ultimo quinquennio anche altri Comuni hanno aumentato il proprio contributo

tra i quali: Orselina da 6'500 a 10'500 franchi, Muralto da 45'000 a 50'000 franchi, Minusio da 30'000 a 35'000 franchi e Tenero-Contra da 3'000 a 8'000 franchi

Va evidenziato infine che, sebbene il FFL sia annoverato tra i più importanti festival cinematografici internazionali, il budget complessivo a sua disposizione è il meno importante. Se festival come quelli di Cannes, Berlino e Venezia sono di fatto *benchmarks* per diversi settori, essi dispongono anche di molti più mezzi. Questi tre festival maggiori, per esempio, possono contare su budget stimati (diversamente dal FFL le cifre non vengono pubblicate), tra i 20 e i 30 milioni di euro; laddove il FFL, lo ricordiamo, ha a disposizione l'equivalente di circa 10 milioni di euro.

A questo proposito va notato che dal 2005 il FFL è sempre riuscito a chiudere il proprio budget in equilibrio senza dover ricorrere ad alcun aiuto straordinario per colmare eventuali disavanzi. Tutto questo ha permesso in alcuni anni di creare una contenuta riserva finanziaria alla quale ricorrere in anni meno positivi. Come evidenziato dai rapporti del Controllo cantonale delle finanze, la creazione di questa riserva è fondamentale per evitare grossi rischi dovuti a fattori esterni, come la perdita di un grosso sponsor o l'incertezza dettata dai fattori meteorologici, e assicurare in questo modo una maggiore stabilità alla manifestazione

Il Controllo cantonale delle finanze ha puntualmente monitorato nel corso degli anni il processo di aziendalizzazione formulando nei suoi rapporti un giudizio positivo e, per quanto riguarda la capacità di controllo della spesa da parte del FFL, ne ha evidenziato il rigore della conduzione e la buona gestione dei processi amministrativi e finanziari.

## **5. LA SFIDA DEI PROSSIMI ANNI**

La sfida che attende il FFL nei prossimi anni è duplice. Da un lato si tratta di consolidare e rafforzare la propria posizione di evento chiave nel panorama svizzero, europeo e internazionale; d'altro lato andrà ulteriormente sviluppata l'identità di manifestazione volta a presentare e promuovere il cinema giovane e i nuovi linguaggi cinematografici, un posizionamento chiaro e dichiarato, che ha permesso finora al FFL di mantenere la propria rilevanza nel corso della sua lunga storia. Nei prossimi anni, tuttavia, per mantenerla e ampliarla, dovrà percorrere nuove vie di crescita. Non potendo contare su un consistente bacino di utenti residenti (come accade ad esempio in festival urbani come Berlino o Zurigo) e operando su un territorio ad alta valenza turistica, le possibilità di crescita del FFL non sono tanto da ricercare nell'aumento delle presenze, quanto nella loro sempre maggiore rilevanza qualitativa. Ciò sarà possibile grazie a una proposta artistica e culturale viepiù mirata, diversificata e articolata.

La singolarità di Locarno, festival molto ben frequentato da critica e addetti ai lavori, venditori e compratori di film, distributori e programmatori, ma nel contempo luogo di partecipazione popolare, dovrà essere salvaguardata soprattutto grazie alla programmazione della Piazza Grande e del Concorso internazionale. D'altro canto si tratterà di mettere a frutto la presenza di infrastrutture in fase di realizzazione o ristrutturazione, facendo di Locarno un polo di interesse e di produzione di contenuti culturali attivo tutto l'anno, sia in modo autonomo sia in sinergia con i vari soggetti operanti sul territorio. Questo secondo ambito è cruciale nel quadro odierno che vede un progressivo scollarsi dei giovani dalla fruizione in sala (in controtendenza con la crescita generale dei festival in Svizzera).

Sul fronte delle entrate si deve registrare il lavoro svolto dallo staff dirigenziale e dal settore sponsoring, che ha consentito di mantenere e addirittura incrementare i contributi

di terzi (3'146'453 franchi nel 2009 e 3'768'718 franchi nel 2013), come anche il ricavato dell'autofinanziamento (2'509'038 franchi nel 2009 e 2'917'008 franchi nel 2013).

Tuttavia, il budget minimo indispensabile per conservare la posizione di eccellenza acquisita dal FFL può essere raggiunto solo con un intervento robusto degli enti pubblici. Le sovvenzioni, in particolare di Cantone e Confederazione, oltre a rappresentare una quota irrinunciabile per la vita del festival, contribuiscono a innescare un "effetto cascata" degli investimenti privati.

Il fatto di poter contare sul supporto del Cantone e della Confederazione con contratti pluriennali permette alla manifestazione di avere la sicurezza di questi contributi su più anni (cinque il Cantone tre la Confederazione e maggiori sponsor), consentendo una pianificazione della spesa e degli investimenti fondamentale per affrontare il futuro senza rischi.

Il contributo cantonale, oltre ad aver consentito di dare continuità alla programmazione e alla pianificazione del festival, ha pure permesso ai responsabili di operare scelte di qualità sottratte alla logica commerciale e ha avuto un effetto trainante decisivo per gli sponsor esterni. D'altro canto, con la Convenzione di accompagnamento (che imponeva l'adozione di precise misure per quanto concerne la gestione finanziaria, la gestione delle risorse umane, la gestione degli acquisti, degli investimenti e degli inventari, la tenuta e la presentazione dei conti), il Cantone ha contribuito ad accelerare il processo di aziendalizzazione e di professionalizzazione dell'evento.

## **6. I CONTRIBUTI PER IL PERIODO 2016-2020**

Con il messaggio in rassegna si chiede di rinnovare il contributo per le prossime cinque edizioni del festival (2016-2020). L'importo globale di 14 milioni di franchi, come evidenziato nella tabella sottostante, è comprensivo dei 25'000 franchi annui erogati per *L'immagine e la parola* (Primavera Locarnese) e del contributo ricorrente di 25'000 franchi assegnato annualmente per sottotitolare una ventina di film in lingua italiana.

### Contributi cantionali per il periodo 2016-2020

| <b>Anno</b> | <b>Importo totale</b> | <b>Fondo Swisslos (FSW)</b> | <b>Gestione corrente (CRB 650 DCSU)</b> |
|-------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------------------|
| 2016        | 2'800'000.-           | 1'550'000.-                 | 1'250'000.-                             |
| 2017        | 2'800'000.-           | 1'550'000.-                 | 1'250'000.-                             |
| 2018        | 2'800'000.-           | 1'550'000.-                 | 1'250'000.-                             |
| 2019        | 2'800'000.-           | 1'550'000.-                 | 1'250'000.-                             |
| 2020        | 2'800'000.-           | 1'550'000.-                 | 1'250'000.-                             |

Le condizioni sono indicate nella Convenzione con la quale l'Associazione del Festival si impegna a utilizzare l'aiuto cantonale non solo per la copertura dei costi d'esercizio, ma anche per finanziare, attraverso un'oculata politica di autofinanziamento/ammortamento, parte degli investimenti necessari per mantenere o incrementare la funzionalità e l'agibilità delle strutture festivaliere.



## 7. RELAZIONI CON IL PIANO FINANZIARIO E CONSEGUENZE FINANZIARIE

Questa proposta di rinnovo del finanziamento al FFL si ricollega a quanto indicato nelle Linee direttive 2012-2015 del gennaio 2014 (secondo aggiornamento), scheda n. 14 del DECS "Coordinamento e sviluppo culturale".

In questi ultimi quattro anni (2011-2014), ma anche nel 2015, nell'ambito delle misure di contenimento dei costi di gestione corrente, l'importo di 1.25 milioni di franchi a carico del Cantone è stato man mano corrisposto e compensato attraverso il Fondo Swisslos (FSW) come risulta dalla tabella seguente:

### Evoluzione dei versamenti a favore del festival negli anni 2011-2015

|            | 2011  | 2012  | 2013  | 2014  | P 2015 |
|------------|-------|-------|-------|-------|--------|
| 650 - DCSU | 0.125 | 0.125 | 0.125 | 0.0   | 0.0    |
| 417 - FSW  | 2.625 | 2.625 | 2.625 | 2.750 | 2.750  |
| Totale     | 2.750 | 2.750 | 2.750 | 2.750 | 2.750  |

L'impegno del Cantone attraverso i conti di gestione corrente e del FSW previsti nel Piano finanziario è così stabilito.

### Versamenti previsti a Piano finanziario

|                                  | PF 2016    | PF 2017    | PF 2018    |
|----------------------------------|------------|------------|------------|
| 650 - DCSU                       | 1.250      | 1.250      | 1.250      |
| 417 - FSW                        | 1.550      | 1.550      | 1.550      |
| Totale parziale                  | 2.800      | 2.800      | 2.800      |
| <b>Importo supplementare FSW</b> | <b>0.0</b> | <b>0.0</b> | <b>0.0</b> |
| Totale                           | 2.800      | 2.800      | 2.800      |

Appare quindi inevitabile, come d'altronde già fatto in questi ultimi anni, un intervento supplementare del FSW per controbilanciare la riduzione del contributo cantonale, aggiornando conseguentemente il Piano finanziario di gestione corrente. Tale aggiornamento non avrà alcuna incidenza sui risultati d'esercizio dello Stato poiché finanziato con prelievi di pari importo dalla riserva del FSW.

Con il presente messaggio il Legislativo è chiamato quindi ad approvare il decreto legislativo che prevede per il prossimo quinquennio lo stanziamento di un contributo massimo di 6.25 milioni di franchi a carico dei conti di gestione corrente, fermo restando che la ripartizione della spesa tra lo Stato e il FSW potrà variare di anno in anno a dipendenza delle strategie finanziarie adottate.

Lo stanziamento del credito con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

## **8. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE**

La scrivente Commissione è ben consapevole dell'importanza del FFL non solo per la regione del Locarnese ma per tutto il Cantone. La Commissione ha preso atto con soddisfazione dei rapporti allestiti dal Controllo cantonale delle finanze, dai quali si è potuto appurare che il FFL ha assunto negli ultimi tempi l'auspicato assetto professionale e aziendale e che, per quanto riguarda la capacità di controllo della spesa, il rigore della conduzione e la buona gestione dei processi amministrativi e finanziari.

La Commissione condivide inoltre la creazione di una riserva finanziaria, possibile grazie al fatto che dal 2005 il FFL è sempre riuscito a chiudere il proprio budget in equilibrio, alla quale ricorrere in anni meno positivi, che, come evidenziato dal Controllo cantonale delle finanze, è fondamentale per evitare grossi rischi dovuti a fattori esterni, come la perdita di un grosso sponsor o l'incertezza dettata da fattori meteorologici, e assicurare in questo modo una maggiore stabilità alla manifestazione.

La Commissione ha pure chiesto, e ottenuto, di poter conoscere il dettaglio delle sponsorizzazioni ricevute, soprattutto per quel che riguarda gli enti para-pubblici. Dal dettaglio è emerso il ruolo significativo assunto dall'AET, la quale assurge a ruolo di sponsor principale di tutta la manifestazione.

Dalle informazioni in nostro possesso si può dunque concludere che la gestione del FFL, non solo dal punto di vista finanziario, è condotta oggi con professionalità e trasparenza. Consci che una manifestazione di questa portata non può esistere senza il sostegno finanziario dell'Ente pubblico, visto tutto quanto precede, la maggioranza della Commissione invita pertanto il plenum del Gran Consiglio ad approvare il messaggio qui in rassegna e a voler approvare i relativi crediti ricorrenti.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Nicola Brivio, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. - Caimi -  
Caverzasio - Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora -  
Guerra - Guidicelli - Kandemir Bordoli - Lurati S. -  
Savoia - Solcà - Vitta